

Allez voir là-haut. Témoignages 1943-1945 en Vallée d'Aoste

Eun tchica pi d'animo bon

Intervistatore: «C'è stato qualcuno che ha rischiato... rischiato di bruciare?».

Testimone: «Sì, sì, c'è stato qualcuno che ha rischiato. Per esempio, c'è un fatto da ricordare. La moglie di Samuel, [incomprensibile] del sindaco, detta *de la Too*. Avevano appena ucciso quel... quel famoso *Seleste*... la moglie [di Samuel] aveva una mucca nella stalla che... era pronta a partorire il vitello. Lei stava per entrare nella stalla e, pensa, quella stalla era tutta fatta di travi con del fieno sopra, era tutta di legno... Comunque, lei è entrata per far uscire... l'animale, affinché non bruciasse. Aveva la mucca e i due maiali. Questi [i tedeschi] hanno chiuso la porta a chiave e lei non poteva più uscire. Praticamente stava per bruciare là dentro, con la mucca e i due maiali. Senonché uno un po' più... di animo buono, eh... ha riaperto la porta e l'ha riaperta proprio nel momento in cui... Non si poteva aspettare oltre! Comunque ha risc... lei ha rischiato di bruciare».

[bip, bip, bip]

L'è pa alà ba pe le flame

Testimone: «Dopo c'è il... Pierino, quaggiù vicino alla cappella. È successo che... i tedeschi arrivavano... i tedeschi arrivavano... lui eh... ha deciso di nascondersi su nel fienile, sopra il mucchio di fieno, e c'era della paglia, del fieno... comunque era un mucchio alto perché allora il fieno era tutto dentro. Praticamente, sono arrivati e hanno dato fuoco. Lui ha sentito crepitare, sentiva crepitare, crepitare, ma ha dubitato che fosse il fuoco. E non se n'è accorto, finché non ha visto che il mucchio iniziava a inclinarsi perché, bruciando da una parte, sai, il mucchio veniva giù. Comunque, ha fatto appena in tempo da là a scavalcare e a venire di qua, nell'aia, per evitare di finire giù nelle fiamme. E, nell'aia, c'era una finestra che dava verso l'esterno. C'era una pertica dietro cui lui metteva la legna. Allora, è rimasto aggrappato a questa pertica ed è scivolato giù lungo questa pertica. Si è salvato per un pelo, perché avrebbe potuto... se avesse atteso ancora un secondo, sarebbe finito

nelle fiamme e là... chi lo avrebbe più trovato? Sarebbe sicuramente rimasto bruciato. [Incomprensibile] è sceso nel cortile, giù nel cortile c'è stato anche un... un fatto un po' particolare che... c'era anche un tedesco che era nell'orto, lo aveva visto scendere lungo la pertica, avrebbe potuto ucciderlo... Ma evidentemente [Pierino] l'ha evitato ed è riuscito a nascondersi dentro casa. Comunque, è scappato via. Si è salvato per un pelo anche lui!».

[bip, bip, bip]

L'an fi-le tourné recouillì dedeun

Testimone 2: «Non c'è stato anche il piccolo Oscar di *Jéne* che ha rischiato di essere... di essere bruciato?».

Testimone 1: «Ah sî, certo. Là fuori c'erano anche lui e Linda, lui e la... *Jéne* e la moglie. E le case già bruciavano, e *Jéne* dice a Linda, dice: – Ma, e il bambino? –. – Accidenti, il bambino è rimasto dentro! –. Allora *Jéne* sta per entrare e il... quel bambino era nella culla. E allora prende la culla, insieme con il bambino, per uscire fuori senza perdere tempo. Ci sono di nuovo due tedeschi là, li hanno fatti di nuovo tornare dentro. E con quella casa tutta in legno... figurati, in un attimo, è bruciato tutto! Sî, la moglie fuori si disperava... deh, figurati, i due rinchiusi in casa! Comunque, pian pianino, si vede che quei due tedeschi si sono un po' spostati, [*Jéne* e il bambino] sono riusciti a uscire e si sono nascosti giù dietro alla cantonata della casa di Pascal, e si sono nascosti giù per i Cré. Sî, giù per i Cré c'erano delle mucche, c'era un po' di tutto. Comunque, sono riusciti a uscire fuori, altrimenti il bambino sarebbe rimasto là dentro... Lui e *Jéne*».

[bip, bip, bip]

L'an reuscouè d'éte étofó dedeun la crotta

Testimone: «Sî, e poi anche altri. Non hanno rischiato di bruciare, ma hanno rischiato di rimanere soffocati in cantina. Là... *Vitorèn* Jorioz e i due figli, Gilio e Dino. Quando anche loro avevano sentito questa storia dei tedeschi, hanno deciso di nascondersi in

can... nascondersi in una cantina là sotto. Ma dato che la loro casa era tutta collegata... dal fondo del fienile... venivano su alla stalla, e lungo il passaggio c'era la porta della cantina. La porta della cantina era un po' sgangherata. Quando il fienile è bruciato, pensa il fumo che ha fatto! È penetrato sin nella cantina, e non respiravano più nella cantina. Sono stati obbligati a uscire, nonostante ci fossero i tedeschi là fuori, sono stati obbligati a uscire. Comunque, hanno provato a uscire e sono usciti, e hanno avuto la fortuna che là sotto... la scarpata, giù sotto, con tanti pruni selvatici, ciliegi... sono usciti. Nessuno li ha visti e hanno potuto scendere, e si sono infilati giù per quel bosco e sono scesi giù, giù, giù fino al torrente. Laggiù al torrente c'era un enorme masso sospeso. Hanno trovato il riparo e si sono nascosti là. Si sono salvati così, altrimenti...».